

INTERCULTURA – QUARESIMA ESSENZIALITÀ

PREPARARE – prima dell'esperienza

OBIETTIVI

dare informazioni, **destare curiosità**, capire il punto di vista e aspettative di ciascuno

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI PREPARAZIONE

1. **Stimolo** (canzone, video, foto, reel, immagine, opera d'arte, parola, ecc..) che introduca l'argomento
2. Evidenziare il **punto di vista** di ciascuno sull'argomento
3. Far emergere delle **domande** sull'esperienza

PER DARE UNO STIMOLO (SENZA L' INCONTRO DI PREPARAZIONE)

Qualche giorno prima inviare un **input** (immagine, opera d'arte, reel, video, audio, sondaggio) che lanci la persona sull'esperienza che andrà a fare.

Proporre una **domanda-stimolo**, chiedendo di rispondere durante la settimana

Creare **cliffhanger**: aumentare le attese, trovare il modo per raccontare parte dell'esperienza.

Questa esperienza è pensata da vivere in un'unica serata tenendo in considerazione 3 o 4 ore in totale.

IL PRANZO DEI POPOLI

Prepariamo un pranzo/cena dei popoli (format del Sermig, vedi schema in **presentazionepranzodeipopoli** allegato) con una riflessione legata a provenienze e paesi diversi che si dividono tra ricchezza e povertà.

Approfondiamo e apriamo nuovi scenari agli Adolescenti su mondi che immaginiamo di conoscere ma di cui in realtà sappiamo solo le cose per "sommi capi" o perché così ci vengono raccontate

La settimana precedente o qualche giorno prima dell'incontro dedicato al pranzo **consegnare una delle CARTE IDENTITÀ 99 verdi rosse** (file in allegato) ognuno degli Adolescenti avrà una persona da interpretare con una nazione specifica. Chiediamo agli Adolescenti di informarsi sulla Nazione presente sulla loro carta di identità.

VIVERE – durante l'esperienza

OBIETTIVI

Fare esperienza di Dio attraverso esperienze con gli altri, con sé stessi, con il mondo

CARATTERISTICHE ESPERIENZA

- Parte dai **bisogni** dei ragazzi e ragazze (crf. 10 competenze)
- È **collegata** alla vita quotidiana
- Mette in gioco mente, cuore, sensi, corpo, anima, emozioni
- È guidata, con grandi spazi di **libertà**
- Richiede **preparazione** e **rilettura**
- Non ha risposte preconfezionate, ma **apre** a nuove domande

Il pranzo o la cena dei popoli che si svolgerà *in silenzio* (come da scheda allegata), attraverso *la figura di un conduttore*, con la suddivisione e *le relative proporzioni del cibo in base al paese di provenienza*, e dunque al tavolo in cui si verrà destinati come commensali. E' un momento legato al proprio quotidiano che coinvolge i cinque sensi, è l'esperienza della tavola in cui però non posso scegliere tutto quello che vorrei...e in cui vengo guidato mentre vengo privato di alcune cose che in genere riteniamo fondamentali/essenziali.

Tutte le info per la preparazione sono nel file in allegato **materiale per PRANZO-CENA popoli PER ESTERNI.**

TIPOLOGIE ESPERIENZA

(SENZA INCONTRO)

- Vita comune
- Servizio
- Testimonianza
- Incontro "classico"
(ma con le caratteristiche descritte)
- Uscita nel territorio
- Preghiera

E' un'esperienza di testimonianza (anche se indiretta) e al contempo di condivisione in cui sperimentare la bellezza dell'essenzialità, passando per un momento estremamente legato al vissuto, al quotidiano.

Cfr con il vangelo di Matteo 6, 25-33

25. *Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? [...]*

RILEGGERE – dopo l'esperienza

OBIETTIVI

Verificare cosa si porta a casa, quali altre domande sorgono, rimandare a dimensione di fede

PER PROGETTARE L'INCONTRO DI RILETTURA

Riprendere le **narrazioni** di ciascuno.

Possibili domande-stimolo:

- Cosa mi ha colpito di più?	- Quali sono state le mie emozioni?
- Cosa mi aspettavo diverso?	- Quali domande mi ha suscitato?
- Quali fatiche ho affrontato?	- Quale parola posso usare come sintesi?

Riprendere le aspettative e gli stimoli della parte iniziale

Per gli educatori: esprimere loro punto di vista

Portare l'esperienza in preghiera e rileggerla attraverso di essa.

(Branco biblico che rilegge l'esperienza fatta; salmi; ecc...)

PER DARE UNO STIMOLO

(SENZA L' INCONTRO DI RILETTURA)

Fornire qualche **domanda per rileggere** l'esperienza (personalmente con l'educatore o subito dopo l'esperienza)

Usare delle modalità per **sintetizzare** l'esperienza (partendo anche dalle domande sopra): immagine, video, foto, parola chiave, ecc...

Trovare almeno una **nuova domanda** che ha suscitato l'esperienza e condividerla con l'educatore/educatrice

La rilettura qui sarà guidata dal conduttore del pranzo/cena con delle domande che possano riprendere quanto vissuto (anche qui il riferimento è la scheda della proposta) per aiutare a prendere coscienza di quanto preparato, rivisto concretamente al tavolo e rielaborato durante le proprie riflessioni personali, nel tempo a disposizione.

In allegato trovate i materiali **Traccia conduzione per esterni e Pranzo dei popoli per esterni**

Ad esempio:

- *Come mi sono sentito/a?*
- *Cosa ho pensato mentre mangiavo senza problemi o rischiavo di non mangiare?*
- *E in riferimento a quanto approfondito sul mio "paese adottivo di provenienza" quali sono stati i miei pensieri?*
- *Quali interrogativi si sono aperti per il mio quotidiano durante questa esperienza?*
- *Quali proposte o impegni pratici mi sono venuti in mente durante questa esperienza?*

Tutti i materiali usati per PREPARARE, VIVERE e RILEGGERE l'esperienza sono forniti dal Sermig.